

**MILANOSPORT S.P.A. Unipersonale**

Sede in VIALE TUNISIA 35 -20124 MILANO (MI) Capitale sociale Euro 41.361.307,02 I.V

**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016**

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2016 riporta un risultato positivo pari a Euro 16.152, dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 2.054.215 e contabilizzato il corrispettivo di cui all'art. 23 del Contratto di servizio con il Comune di Milano per Euro 3.374.741.

**Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

La Società, come ben sapete, ha per oggetto la gestione di impianti sportivi e l'organizzazione di corsi di avviamento allo sport, operando sulla base del rapporto convenzionale definito dal Contratto di servizio sottoscritto con il Comune stesso in data 18.11.2005.

La situazione di possesso degli impianti risulta la seguente, rassegnata anche ai sensi dell'articolo 2428 cod. civ. il quale richiede l'indicazione degli altri luoghi in cui viene svolta l'attività:

<i>IMPIANTI</i>	<i>INDIRIZZO</i>
ARIOLI VENEGONI	VIA ARIOLI VENEGONI, 9
BACONE	VIA PICCINNI, 8
CANTU'	VIA G. GRAF, 8
CARDELLINO	VIA DEL CARDELLINO, 3
DE MARCHI	VIA E. DE MARCHI, 17
LIDO	P.LE LOTTO, 15
MINCIO	VIA MINCIO, 13
MURAT	VIA DINO VILLANI, 2
PROCIDA	VIA G. DA PROCIDA, 20
QUARTO CAGNINO	VIA LAMENNAIS, 20
SAINI (*)	VIA CORELLI, 136
SANT'ABBONDIO	VIA SANT'ABBONDIO, 12
SUZZANI	VIA L. BECCALI,7
WASHINGTON	VIA CABOTO, 6
XXV APRILE	VIA CIMABUE, 24
ARGELATI	VIA SEGANTINI, 6
COZZI	VIALE TUNISIA, 36
FOSSATI	VIA CAMBINI, 4
ROMANO	VIA AMPERE, 20
SCARIONI	VIA VALFURVA, 9

IMPIANTI	INDIRIZZO
SOLARI	VIA MONTEVIDEO, 20
ISEO	VIA ISEO, 10

(\*) Nel corso del 2015, ne sono state restituite due porzioni all'Amministrazione comunale.

## Andamento della gestione

### Commento ai dati economici

#### Ricavi

Il valore della produzione realizzato è stato di Euro 21.194.096, ivi incluso il corrispettivo di cui all'art. 23 del Contratto di servizio con il Comune di Milano.

Il giro d'affari realizzato nel corso dell'esercizio è così dettagliato, con computo separato del corrispettivo di cui al suddetto art. 23 del Contratto:

Tipologia	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni	Variazioni %
Ricavi corsi	10.761.394	10.289.120	472.274	4,59%
Ricavi per utilizzo impianti	4.979.083	5.420.835	-441.752	-8,15%
Vendita/noleggio materiale sportivo	256.899	297.997	-41.098	-13,79%
Sponsorizzazioni	366.683	356.206	10.477	2,94%
Capitalizzazione costi manodopera interna	421.459	318.855	102.604	32,18%
Vari	1.033.837	958.043	75.794	7,91%
<i>Primo Totale</i>	<i>17.819.355</i>	<i>17.641.056</i>	<i>178.299</i>	<i>1,01%</i>
Contributo/corrispettivo Comune di Milano art. 23 Contratto di servizio	3.374.741	3.700.408	-325.667	-8,80%
<i>Totale generale ricavi</i>	<i>21.194.096</i>	<i>21.341.464</i>	<i>-147.368</i>	<i>-0,69%</i>

#### **Contributo/corrispettivo del Comune di Milano - art. 23 Contratto di servizio**

La dimensione del contributo/corrispettivo del Comune di Milano per l'anno 2016, di cui all'art. 23 del Contratto di Servizio, rientra in quella approvata dalla Giunta comunale; rispetto all'anno precedente vi è stato un decremento del 8,80%, continuando nella progressiva riduzione registrata negli ultimi esercizi.

#### **Ricavi Corsi**

Vi è un incremento pari al 4,59% del volume del prodotto curriculare, a conferma dell'eccellente livello di tale servizio pur nel momento economico di crisi generalizzata.

#### **Ricavi da Gestione Impianti**

Si registra un decremento del 13,79% rispetto all'anno precedente, per il quale ha influito il pessimo andamento della stagione balneare estiva 2016 in ragione delle avverse condizioni metereologiche che hanno interessato il periodo di balneazione.

### Vendita materiale sportivo

E' correlata ai ricavi da gestione impianti e alla gestione dei centri balneari estivi.

### Ricavi da sponsorizzazioni

Vi è stato un incremento del 2,94% rispetto all'anno precedente, considerando il noto momento di crisi generalizzata del settore delle sponsorizzazioni sportive che ha comportato la riduzione degli investimenti in tale settore da parte di alcune aziende.

### COSTI

I costi della produzione, relativi alla gestione operativa, sono i seguenti.

<b>Descrizione</b>	<b>Valore al 31.12.16</b>	<b>Valore al 31.12.15</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Variazioni %</b>
Materie prime, sussidiarie e merci	603.198	613.245	-10.047	-1,64%
Servizi	10.750.276	11.433.451	-683.175	-5,98%
Godimento di beni di terzi	92.778	99.713	-6.935	-6,95%
Salari e stipendi	4.556.444	4.426.034	130.410	2,95%
Oneri sociali	1.417.705	1.354.685	63.020	4,65%
Trattamento di fine rapporto	305.794	290.523	15.271	5,26%
Trattamento quiescenza e simili	0	0	0	0,00%
Altri costi del personale	5.736	3.518	2.218	63,05%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	22.210	28.062	-5.852	-20,85%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.032.005	1.747.954	284.051	16,25%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0,00%
Svalutazioni crediti attivo circolante	0	99.179	-99.179	0,00%
Variazione rimanenze materie prime	-45.794	15.207	-61.001	-401,14%
Accantonamento per rischi	0	0	0	0,00%
Altri accantonamenti	0	0	0	100,00%
Oneri diversi di gestione	1.122.668	1.037.537	85.131	8,21%
<b>Totale</b>	<b>20.863.020</b>	<b>21.149.108</b>	<b>-286.088</b>	<b>-1,35%</b>

Di seguito vengono esposti ulteriori dettagli della voce Servizi:

<b>Descrizione</b>	<b>Valore al 31.12.2016</b>	<b>Valore al 31.12.2015</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Variazioni %</b>
VIGILANZA	250.953	240.671	10.282	4,27%
UTENZE	4.086.700	4.583.629	-496.929	-10,84%
PULIZIA E COMPLEMENTARI	1.325.685	1.486.101	-160.416	-10,79%

<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31.12.2016</i>	<i>Valore al 31.12.2015</i>	<i>Variazioni</i>	<i>Variazioni %</i>
MANUTENZIONI ORDINARIE	223.967	226.695	-2.728	-1,20%
LAVORO INTERINALE	392.754	415.449	-22.695	-5,46%
ALTRE SPESE GESTIONE IMPIANTI	391.031	263.965	127.066	48,14%
ISTRUTTORI CORSI	2.013.740	2.066.420	-52.680	-2,55%
ASSISTENTI BAGNANTI	937.642	880.550	57.092	6,48%
COSTI PUBBLICITARI E PER SPONSOR	64.178	74.217	-10.039	-13,53%
ASSICURAZIONI	68.616	89.703	-21.087	-23,51%
SPESE BANCARIE E DI INCASSO	84.516	79.382	5.134	6,47%
ALTRE GENERALI	910.494	1.026.669	-116.175	-11,32%
<b>Totale</b>	<b>10.750.276</b>	<b>11.433.451</b>	<b>-683.175</b>	<b>-5,98%</b>

L'ulteriore dettaglio della voce "utenze" è il seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31.12.2016</i>	<i>Valore al 31.12.2015</i>	<i>Variazioni</i>	<i>Variazioni %</i>
Acqua	940.563	1.104.899	-164.336	-14,87%
Elettricità	1.279.162	1.261.762	17.400	1,38%
Metano e conduzione	449.172	432.102	17.070	3,95%
Appalto calore	1.330.865	1.700.374	-369.509	-21,73%
Telefonia	86.938	84.492	2.446	2,89%
<b>Totale</b>	<b>4.086.700</b>	<b>4.583.629</b>	<b>-496.929</b>	<b>-10,84%</b>

L'ulteriore dettaglio della voce "altre generali" è il seguente:

<i>Altre generali</i>	<i>Valore al 31.12.2016</i>	<i>Valore al 31.12.2015</i>	<i>Variazioni</i>	<i>Variazioni %</i>
ASSISTENZA HARD./SOFT./RETE	114.441	111.899	2.542	2,27%
CONSULENZE TECNICHE	169.507	243.130	-73.623	-30,28%
LEGALI E AMMINISTRATIVE	177.320	226.311	-48.991	-21,65%
EMOLUMENTI CONS.AMMINISTRAZ.	46.385	51.241	-4.856	-9,48%
EMOLUMENTI COLLEGIO SINDACALE	59.890	58.505	1.385	2,37%
TICKET RESTAURANT	176.534	173.379	3.155	1,82%
VERTENZE LEGALI	72.912	86.221	-13.309	-15,44%
ALTRE DIVERSE	93.505	75.983	17.522	23,06%
<b>Totale</b>	<b>910.494</b>	<b>1.026.669</b>	<b>-116.175</b>	<b>-11,32%</b>

L'analisi dei costi attinenti la gestione porta ad evidenziare in particolare, nella voce costi per servizi:

- la riduzione dei costi per utenze, connessa al monitoraggio delle stesse e azioni conseguenti ulteriormente condotte nel 2016;
- la riduzione dei costi di pulizia, in ragione della nuova contrattualizzazione;
- la riduzione delle altre generali, in particolare di consulenze tecniche e legali.

Tutto ciò a conferma e continuazione del lavoro di analisi e monitoraggio puntuale dei costi che, progressivamente negli anni, ha determinato ampie riduzioni degli stessi.

Con riferimento al contenzioso tributario in materia di Iva, la sentenza della Commissione Tributaria Regionale n. 5504/2014 depositata in segreteria il 24.10.2014 è attualmente in fase di impugnativa presso la Corte di Cassazione; su tale aspetto e circa gli eventuali accantonamenti occorre evidenziare inoltre la portata del novellato comma 7 dell'art. 60 del DPR 633/72, il quale ha introdotto – in estrema sintesi - il riconoscimento del diritto di rivalsa dell'Iva a seguito di accertamento. Pertanto, sotto questo profilo, anche in caso di eventuale accantonamento esso verrebbe contestualmente neutralizzato dalla rivalsa. Nel corso del precedente esercizio 2015, in pendenza del suddetto giudizio in Cassazione, si è ottenuta la sospensione della riscossione.

### **COMMENTO AI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI**

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
<b>a) Immobilizzazioni</b>			
Immobilizzazioni immateriali	24.773	46.983	-22.210
Immobilizzazioni materiali	40.506.114	37.467.267	3.038.847
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
	40.530.887	37.514.250	3.016.637
<b>b) Capitale d'esercizio</b>			
Rimanenze di magazzino	346.032	300.238	45.794
Crediti commerciali	728.243	729.208	-965
Crediti vs. controllante	4.194.691	5.039.904	-845.213
Altre attività	1.493.467	1.930.884	-437.417
Debiti commerciali	7.778.358	8.675.487	-897.129
Debiti vs. controllante	499.250	410.511	88.739
Fondi per rischi e oneri	37.833	48.333	-10.500
Altre passività	7.452.394	6.755.447	696.947
	-9.005.402	-7.889.544	-1.115.858
<b>c) Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio</b>	31.525.485	29.624.706	1.900.779
<b>d) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	1.737.588	1.833.473	-95.885
<b>e) Fabbisogno netto di capitale</b>	29.787.897	27.791.233	1.996.664
coperto da:			
<b>f) Capitale proprio</b>			
Capitale sociale versato	41.361.308	41.361.308	0
Riserve e risultati a nuovo	-6.845.607	-6.861.066	15.459
Utile (perdite) del periodo	16.152	15.459	693
	34.531.853	34.515.701	16.152
<b>g) Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine</b>			0
<b>h) Indebitamento finanziario netto a breve termine</b>			

Debiti finanziari a breve			0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	4.743.956	6.724.468	-1.980.512
	-4.743.956	-6.724.468	1.980.512
<b>i) Totale</b>	<b>29.787.897</b>	<b>27.791.233</b>	<b>1.996.664</b>

## Principali dati finanziari e patrimoniali

I flussi finanziari sono stati i seguenti:

	31/12/2016	31/12/2015
<b>Disponibilità monetarie nette iniziali</b>	<b>6.724.468</b>	<b>11.798.533</b>

<i>Flusso monetario generato da attività di esercizio</i>		
Utile del periodo	16.152	15.459
Ammortamenti	2.054.215	1.776.016
Accantonamenti (utilizzo) ai fondi	-10.500	-301.129
Svalutazioni di immobilizzazioni		0
Variazione netta fondo TFR	-95.885	-7.463
Plus (-) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		0
Ricavi non monetari (-)		-318.855
Variazioni rimanenze	-45.794	15.207
Variazioni crediti	1.283.593	198.526
Variazioni debiti	-111.443	-112.719
<i>Totale</i>	<i>3.090.338</i>	<i>1.265.042</i>

<i>Flusso monetario generato da attività di investimento</i>		
Investimenti in:		
- immobilizzazioni immateriali		-6.126
- immobilizzazioni materiali	-5.070.850	-6.961.908
- partecipazioni azionarie e altre finanziarie	0	0
Prezzo di realizzo di immobilizzazioni		628.927
<i>Totale</i>	<i>-5.070.850</i>	<i>-6.339.107</i>

<i>Flusso monetario generato da attività di finanziamento</i>		
Prestiti a m/l termine		
Conferimenti dei soci		
Contributi in conto capitale		
Rimborsi di prestiti		
Assorbimento riserve		
<i>Totale</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

<i>Pagamento di dividendi</i>		
-------------------------------	--	--

<b>Flusso monetario complessivo del periodo</b>	<b>-1.980.512</b>	<b>-5.074.065</b>
---	-------------------	-------------------

<b>Disponibilità monetarie nette finali</b>	<b>4.743.956</b>	<b>6.724.468</b>
---	------------------	------------------

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016 era così costituita:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari	4.722.151	6.656.783	(1.934.632)
Denaro e altri valori in cassa	21.805	67.685	(45.880)
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>4.743.956</b>	<b>6.724.468</b>	<b>(1.980.512)</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>			
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>4.743.956</b>	<b>6.724.468</b>	<b>(1.980.512)</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>			
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>4.743.956</b>	<b>6.724.468</b>	<b>(1.980.512)</b>

Ad ulteriore illustrazione della situazione patrimoniale e finanziaria sopra rappresentata, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli ultimi due esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Liquidità primaria	0,71	0,91	1,24
Liquidità secondaria	0,73	0,93	1,26
Indebitamento	0,35	0,37	0,39
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,89	0,97	1,11

L'indice di *liquidità primaria* è, a fine esercizio, pari a 0,71. Tale indice misura la capacità di soddisfare in modo ordinato le obbligazioni derivanti dall'indebitamento a breve; in una situazione finanziaria equilibrata esso dovrebbe tendere al livello di 1, valore che infatti esprime un'equivalenza tra i debiti a breve e le risorse finanziarie disponibili per soddisfarli. Il trend in diminuzione, di questo e degli altri indici qui considerati, rappresenta e conferma quanto verrà riferito nella parte di evoluzione della gestione.

L'indice di *liquidità secondaria*, differente dal precedente solo per l'inclusione delle rimanenze finali, è pari a 0,73. Permangono le osservazioni evidenziate per l'indice precedente.

L'indice di *indebitamento*, pari a 0,35 , indica il rapporto tra mezzi di terzi (debiti e TFR) e patrimonio netto: esso è progressivamente diminuito, in ragione dell'ulteriore versamento a patrimonio degli importi per aumento di capitale e del concomitante pagamento di debiti pregressi verso fornitori.

Il *tasso di copertura degli immobilizzi* - pari a 0,89 - rappresenta il rapporto tra capitali permanenti (nel caso specifico in sostanza patrimonio e TFR) e immobilizzi (nel caso specifico in sostanza immobilizzazioni). L'indice riscontrato evidenzia che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati (nella sostanza il solo TFR) sta progressivamente diminuendo in relazione ad un appropriato ammontare attuale degli immobilizzi.

Oltre agli indici di cui sopra, di seguito evidenziamo i margini di tesoreria e struttura nonché il livello di capitale circolante.

<i>Indici</i>	<i>Al 31.12.2016</i>	<i>Al 31.12.2015</i>	<i>Al 31.12.2014</i>
Margine di tesoreria	-4.571.301	-1.417.055	3.759.396
Margine di disponibilità	-6.006.084	-3.003.600	1.861.639
Capitale circolante	-4.225.268	-1.116.817	4.074.841

I margini e capitale circolante negativi, in continuo peggioramento, rappresentano e confermano la preoccupante situazione finanziaria.

## Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i seguenti investimenti:

<i>Tipologia Incrementi/Decrementi Investimenti d'esercizio</i>	<i>Bilancio al 31.12.16</i>	<i>Bilancio al 31.12.15</i>	<i>Differenza</i>	<i>Differenza %</i>
Software		6.126	-6.126	-100,00%
Impianti / Attrezzature	112.792	112.805	-13	-0,01%
Mobili e macchine d'ufficio	16.210	80.598	-64.388	-79,89%
Macchine d'ufficio elettroniche	39.034	37.137	1.897	5,11%
Beni gratuit. Devolvibili	2.656.703	2.411.555	245.148	10,17%
Immobilizzazioni materiali in corso	2.241.668	4.310.350	-2.068.682	-47,99%
Altri	4.443	9.463	-5.020	-53,05%
<i>Totale</i>	<i>5.070.850</i>	<i>6.968.034</i>	<i>-1.897.184</i>	<i>-27,23%</i>

Ricordiamo che la voce "Beni gratuitamente devolvibili" accoglie gli investimenti sugli impianti gestiti che la Società effettua in virtù della Convenzione sottoscritta con il Comune di Milano.

Le immobilizzazioni in corso riguardano in massima parte l'avanzamento dei lavori – ancora in corso al termine dell'esercizio - presso il Palalido.

Circa tale ultimo appalto, nel corso dell'esercizio si è proceduto alla risoluzione del contratto con l'affidatario originario e, nei primi mesi del 2017, si sono ripresi i lavori in cantiere affidando la prosecuzione al secondo classificato della gara originaria.

## Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, numero 2, si specifica che nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con il controllante Comune di Milano:

Ricavi per contributo/corrispettivo art. 23 Contratto di servizio	3.374.741
Ricavi art. 24 Contratto di servizio	14.318

Alla chiusura dell'esercizio la società registra le seguenti partite a debito e credito:

Crediti per corrispettivo art. 23 C.S.	3.374.741
Crediti per restituzione impianti art. 34 c.1 C.S.	625.939
Crediti commerciali per altri rapporti	194.011
<i>Totale crediti</i>	<i>4.194.691</i>

Debiti commerciali per riaddebiti utenze e altro	-499.250
<i>Totale debiti</i>	<i>-499.250</i>

La situazione di composizione stratificata dei crediti per corrispettivi di cui all'art. 23 del Contratto di servizio è la seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>Valori</i>
Corrispettivo art. 23 C.S. periodo 2016 per fattura da emettere	3.374.741
<i>Totale</i>	<i>3.374.741</i>

Si specifica che i rapporti di cui sopra, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolate dal Contratto di servizio vigente con il Comune di Milano.

## Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, numeri 3 e 4, si specifica che la Società non detiene azioni proprie.

## Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, si specifica quanto segue.

### Rischio di credito e liquidità

In merito si segnala che:

- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società non possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di

liquidità;  
- non esistono differenti fonti di finanziamento.

### **Rischio di mercato**

Non esistono significativi elementi da riferire attinenti il rischio di mercato, atteso il servizio pubblico cui è preposta la Società ed il vincolo tariffario conseguente.

### **Politiche connesse alle diverse attività di copertura dei rischi**

Si specifica che la società ha adottato una copertura assicurativa dai rischi di infortuni per l'utilizzo degli impianti sportivi da parte degli utenti nonché dai rischi legati all'effettuazione dei corsi sportivi e del tempo libero.

## **Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio, dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione**

### Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/2001

La Società ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 con nomina dell'Organismo di Vigilanza.

### Conseguimento degli obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici della Società sono attualmente definiti dalla delibera di Consiglio Comunale n. 83 del 2004 nonché, in attuazione della stessa, dal Contratto di servizio sottoscritto con il Comune di Milano il 18.11.2005.

### Sviluppo strategico delle attività e finanziamento degli investimenti

La Società esplica le proprie attività, finalizzate al conseguimento degli obiettivi strategici di cui sopra, sulla base del Contratto di servizio sottoscritto con il Comune di Milano il 18.11.2005, in regime di parziale obbligo all'applicazione delle tariffe deliberate dal Comune stesso.

La Società ha già rappresentato, per numerosi e diversi aspetti, l'inadeguatezza del suddetto Contratto a raggiungere e sviluppare ulteriormente gli obiettivi strategici posti alla stessa ed è in attesa di poter sottoscrivere il nuovo contratto di servizio.

Come richiesto dall'unico azionista, è stato presentato dal nuovo management il piano industriale della Società.

La Società ha inoltre più volte rappresentato all'azionista, anche nei precedenti documenti di Bilancio, la grave situazione finanziaria in cui versa, in ragione degli investimenti già completati e di quelli in corso per la riqualificazione degli impianti, per i quali è necessario che l'azionista stesso preveda con urgenza nuove e ulteriori iniezioni di liquidità per il loro completamento. La rappresentazione di tale concreta difficoltà è quella evidenziata nelle parti di questa relazione riguardanti gli aspetti patrimoniali e finanziari, con l'osservazione ulteriore che detti indici rappresentano una situazione alla fine dell'esercizio che, attualmente e in carenza delle suddette iniezioni, è ulteriormente peggiorata.

Sempre in merito a questo aspetto, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6 e 14 del D.Lgs 175/2016, la Società ha già inviato all'Azionista la relazione di valutazione del rischio

aziendale aggiornata ad una situazione infrannuale dell'anno 2016; in questa sede, in calce alla presente, viene allegata detta relazione aggiornata con i dati del presente bilancio d'esercizio.

#### Continuità della Società

La continuità aziendale è garantita dai rapporti economici tra Comune e Società regolati dall'art. 23 del Contratto vigente che prevede un corrispettivo adeguato al budget presentato.

#### **Destinazione del risultato d'esercizio**

A conclusione delle considerazioni sopra esposte, Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come sottoposto e a deliberare in merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio di euro 16.152, destinandolo interamente a parziale copertura delle perdite a nuovo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Dott. Pierfrancesco Barletta

**ALLEGATO ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2016****MILANOSPORT SpA: RELAZIONE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI  
AZIENDALE DI CUI AGLI ARTT. 6 E 14 DEL D.LGS. 175/2016.**

<b><u>1.</u></b>	<b><u>Premesse ed obiettivi</u></b> .....	<b>13</b>
<b><u>2.</u></b>	<b><u>La Milanosport</u></b> .....	<b>13</b>
<b><u>2.1</u></b>	<b><u>I principi della delibera di C.C. n. 83/2004 ed il Contratto di Servizio conseguente</u></b> .....	<b>14</b>
<b><u>2.2</u></b>	<b><u>Descrizione degli eventi in relazione all'attività di riqualificazione degli impianti</u></b> .....	<b>17</b>
<b><u>3.</u></b>	<b><u>L'analisi storica patrimoniale e finanziaria connessa all'attività di riqualificazione</u></b> .....	<b>19</b>
<b><u>3.1</u></b>	<b><u>La proiezione della stima della liquidità corrente</u></b> .....	<b>23</b>
<b><u>4.</u></b>	<b><u>Conclusioni</u></b> .....	<b>25</b>

## **1. Premesse ed obiettivi**

La presente relazione riguarda la valutazione del rischio di crisi aziendale di società pubblica richiesta dagli artt. 6 e 14 del D.Lgs. 175/2016.

In particolare i suddetti articoli prevedono che, qualora emergano uno o più indicatori di crisi aziendale nell'ambito di tale processo di valutazione, compete all'organo amministrativo della società a controllo pubblico adottare senza indugio, mediante un idoneo piano di risanamento, i provvedimenti necessari a:

- prevenire l'aggravamento della crisi;
- correggerne gli effetti;
- eliminarne le cause.

Ciò nell'ambito particolare, per quanto riguarda la Milanosport, di società a capitale interamente pubblico in regime di house providing.

A tal fine e sulla base di elementi e aspetti nel tempo peraltro già comunicati all'azionista pubblico anche nell'ambito dei documenti dei vari Bilanci d'esercizio, l'analisi valutativa di questa relazione avrà pertanto gli obiettivi di:

- evidenziare gli indicatori di rischio;
- proporre all'azionista i provvedimenti ritenuti necessari per il risanamento.

L'analisi verrà condotta prima delineando i tratti essenziali della Società, il contesto contrattuale in cui ha operato nonché l'exkursus storico dei propri rapporti con l'azionista pubblico.

Quindi procedendo ad individuare gli indicatori di rischio e a proporre, quali conclusioni, i provvedimenti ritenuti necessari.

## **2. La Milanosport**

Milanosport è società appositamente costituita dal Comune di Milano (attualmente socio unico) per l'esercizio di ogni attività relativa al servizio pubblico dello sport e dunque all'avviamento alla pratica dello sport o della ricreazione dei cittadini, in special modo dei giovani.

L'oggetto sociale comprende in particolare:

- la gestione di centri sportivi;
- l'istituzione di corsi di istruzione e addestramento per le varie discipline sportive.

L'affidamento in house providing del suddetto servizio pubblico si è concretizzato mediante Contratto di servizio, da ultimo sottoscritto il 18 novembre 2005 sulla base dei principi recati dalla delibera di Consiglio Comunale n. 83/2004. Il precedente Contratto di servizio era stato sottoscritto nel gennaio 2002, a seguito di delibera di C.C. n. 116/2000.

Ferma restando la notoria particolare natura delle società in house providing e, in particolare, il controllo analogo cui queste sono soggette da parte dell'Amministrazione pubblica che su di esse esercita un'influenza determinante, da ultimo richiamata e normata anche nel D.Lgs. 175/2016, si segnala che anche in ambito civilistico, con l'entrata in vigore della riforma del diritto societario (c.d. riforma Vietti) che introdusse – tra le altre – le norme di cui all'art. 2497 e ss. in tema di direzione e coordinamento, gli amministratori della Milanosport iscrissero nel 2005 presso il Registro delle Imprese competente – contestualmente alla sottoscrizione del suddetto Contratto di servizio – la notizia della propria soggezione all'attività di direzione e coordinamento esercitata dal Comune di Milano. Di tale iscrizione il Comune ha poi richiesto agli amministratori della Società, nel 2015, la cancellazione, avvenuta nel 2016.

### **2.1 I principi della delibera di C.C. n. 83/2004 ed il Contratto di Servizio conseguente**

Con la delibera di C. C. n. 83/2004, il Comune di Milano ha disposto la revisione del rapporto di servizio allora in essere tra il Comune medesimo e la Milanosport per la gestione dei servizi sportivi e ricreativi, fissando dei principi – ad oggi ancora vigenti – cogenti e vincolanti.

Nelle premesse della suddetta delibera, il Consiglio comunale ha riconosciuto che l'attività svolta dalla Società si caratterizza *“per il suo contenuto e la sua finalità orientati alla promozione sociale”* e che la stessa è tenuta all'applicazione di tariffe determinate dall'Amministrazione comunale *“non in funzione di una logica imprenditoriale o di mercato, ma per favorire l'accesso agli impianti sportivi medesimi”*; con la conseguenza che Milanosport non è in grado di *“utilizzare appieno le potenzialità generatrici di introiti, a favore della società medesima, nell'ammontare teorico che sarebbe consentito in una situazione di libera determinazione delle tariffe (rectius prezzo), avendo riguardo al perseguimento dell'equilibrio domanda/offerta”*. Quale conseguenza di tali premesse, con la citata delibera il Comune ha quindi disposto di *“confermare il riconoscimento della prevalente valenza sociale delle attività esercitate dalla società Milanosport SpA”*.

L'esecutività concreta, ai fini della sottoscrizione del conseguente Contratto di servizio, avvenne con delibera di Giunta comunale n. 1953/2005, che portò alla formulazione del contratto poi sottoscritto dalle parti nel novembre del 2005.

Non è superfluo evidenziare da subito ai fini della presente relazione che, oltre alle attività prettamente gestorie di cui sopra, alla Società venne anche affidata con riferimento agli immobili oggetto di contratto:

- la manutenzione ordinaria;
- la manutenzione straordinaria, sulla base di un piano degli investimenti;
- per gli eventuali interventi eccedenti la manutenzione straordinaria e sostenuti dalla Milanosport, il rimborso integrale delle spese da parte del Comune.

Si specifica che l'affidamento alla Società dell'esecuzione degli investimenti di manutenzione straordinaria degli immobili, oltre quella ordinaria, era già prevista nel Contratto di servizio del 2002, sulla base della citata delibera di C.C. 116/2000 che a tal fine aveva contestualmente previsto apposito aumento di capitale.

L'equilibrio economico della Società, in ragione dei principi fissati nella citata delibera C.C. n. 83/2004, avviene in virtù del contributo del Comune di Milano di cui all'art. 23 del Contratto di servizio, necessario appunto a integrare il livello delle tariffe comunali: contributo che peraltro, negli ultimi anni ed in particolare a partire dal 2012, si è progressivamente ridotto, dimezzandosi, in virtù del profondo lavoro di riduzione dei costi di gestione ed efficientamento della stessa.

Nulla, invece, il Contratto prevede circa l'equilibrio finanziario della Società in relazione al volume degli investimenti che la stessa deve condurre sugli impianti.

In tema di investimenti, occorre osservare che anche per essi – proprio in ragione della valenza sociale attribuita alla Società quale strumento in house providing diretta a perseguire per il suo tramite gli obiettivi sociali dell'Amministrazione – vige un principio limitativo degli ordinari requisiti di rendimento che, nel settore privato, definiscono se percorrere o meno l'ipotesi di investimento. In altre parole, per la Milanosport la scelta razionale di effettuare una riqualificazione degli impianti sportivi non è dettata dall'accettabilità o meno di un certo livello del tasso interno di rendimento dell'investimento, ma piuttosto dalle indicazioni dell'azionista pubblico nell'ambito

delle proprie scelte sociali di sostegno alla pratica sportiva collettiva, quale servizio ritenuto di interesse generale.

Sull'importanza di tale aspetto non è poi superfluo osservare che, nelle fasi precedenti la sottoscrizione del vigente Contratto di servizio, la Società propose, al fine di poter garantire congrui e ordinari rendimenti dell'investimento tali da poter ripagare lo stesso in un certo lasso di tempo, l'introduzione nello schema contrattuale della previsione di utilizzo dello strumento del "project financing", ma questa proposta venne rigettata dallo stesso Comune che precisò: "*...tale possibilità, in effetti, non è contemplata e consentita dallo schema di contratto in parola, essendo ipotesi non accoglibile, come opzione, dall'Organo politico. Quest'ultimo, infatti, ha come obiettivo non rinunciabile quello di garantire l'accessibilità degli interessati ai servizi sportivi e ricreativi a tariffe non di mercato*".

Da quanto sopra, pertanto, il rischio di crisi aziendale della Società non riguarda aspetti di equilibrio economico della ordinaria gestione dei servizi cui è preposta la stessa, in quanto perseguito in virtù del contributo di cui all'art. 23 del Contratto di servizio, ma piuttosto aspetti di equilibrio finanziario precario determinato dal sostenimento degli investimenti in assenza di adeguate fonti di finanziamento degli stessi.

Sin dalla sottoscrizione del vigente Contratto di servizio, la Società ha rappresentato al Comune, per numerosi e diversi aspetti, l'inadeguatezza di tale Contratto a raggiungere e sviluppare gli obiettivi strategici posti alla stessa.

Sul tema della formazione e sottoscrizione di un nuovo Contratto di servizio, anche questo Consiglio di Amministrazione da ultimo ha lavorato durante il suo mandato per addivenire alla necessaria riformulazione, con bozze concordate con gli uffici comunali preposti ma per le quali l'Amministrazione comunale non ha poi completato il proprio iter autorizzativo.

L'inadeguatezza di cui sopra è stata anche rappresentata fin dal Bilancio d'esercizio 2006 e nei seguenti nell'ambito delle Relazioni sulla Gestione evidenziando al contempo, nelle parti di tali Relazioni dedicate all'evidenza dei rischi di liquidità, l'aspetto di tensione finanziaria conseguente alla mancanza di adeguate fonti di finanziamento per la realizzazione degli investimenti. Situazioni di tensione finanziaria da ultimo rassegnate, oltre che nei suddetti documenti di Bilancio, in numerosi incontri avuti dal 2014 con le funzioni comunali di riferimento.

## **2.2 Descrizione degli eventi in relazione all'attività di riqualificazione degli impianti**

### Anni 2000 – 2002

Nell'anno 2000, a seguito di deliberazione del Consiglio Comunale di Milano n. 116/2000, l'assemblea straordinaria degli azionisti della Milanosport delibera l'aumento del capitale sociale da (arrotondati) € 0,3 milioni a € 10,6 milioni. Dettaumento viene così versato:

- per € 3,1 milioni nel marzo 2001;
- per € 7,2 milioni nel dicembre 2002

La suddetta delibera di Consiglio Comunale venne assunta per dotare la Società dei mezzi propri necessari per procedere nella riqualificazione strutturale degli impianti. Contestualmente era prevista la sottoscrizione di un nuovo contratto di servizio, con il quale sarebbero stati inoltre trasferiti alla Società ulteriori 20 impianti (oltre ai 14, prevalentemente piscine, già detenuti).

Nel gennaio del 2002 venne quindi sottoscritto un nuovo contratto di servizio, la cui attivazione concreta era subordinata all'approvazione di un business plan.

Dal 2002 inizia il trasferimento graduale dei nuovi impianti, prevalentemente polifunzionali in condizioni strutturali critiche, nonché l'attivazione delle opere di riqualificazione.

### Anni 2003 – 2004

Dal 2003 sino a tutto il 2004 continua il trasferimento dei nuovi impianti.

Dal 2003 sino a tutto il 2004 continua l'intensa attività di riqualificazione degli impianti.

In questi anni vengono predisposti, sulla base delle diverse linee guida volta per volta rappresentate dall'Amministrazione comunale, una serie di business plan, al fine di attivare la convenzione del 2002.

Nel mese di dicembre 2004 il Consiglio Comunale, con la citata propria delibera n. 83, supera le precedenti direttive e fissa i nuovi principi per la definizione di un nuovo contratto di servizio.

Anni da 2005 ad oggi

Il 18 novembre 2005 venne sottoscritto il nuovo Contratto di servizio sulla base dei principi della delibera C.C. n. 83/2004.

Si osservi che, con riguardo alla realizzazione degli investimenti da parte della Società, a differenza del precedente iter connesso al Contratto di servizio del 2002 contestualmente al quale ultimo era stato deliberato un aumento di capitale per dotare la Società stessa di risorse finanziarie adeguate allo scopo, per il Contratto di servizio del 2005 non venne invece contestualmente attivato un'ulteriore aumento di capitale, poiché in quest'ultimo venne inserita apposita previsione (all'art. 25) per il rilascio di fideiussioni da parte dell'Amministrazione comunale, nell'interesse della Società ed a favore degli istituti di credito.

Quindi gli intenti dell'Amministrazione comunale ai fini dell'adeguata dotazione di risorse finanziarie in capo alla Società finalizzata alla copertura degli investimenti, passarono da una forma di aumento dei mezzi propri (aumento di capitale) ad una forma di ricorso da parte della Società a mezzi di terzi (es: mutui), questi ultimi da garantire con fideiussioni comunali. Fideiussioni necessarie per il ricorso a mezzi di terzi, poiché la Società non possedeva, né possiede, immobili di proprietà da fornire direttamente in garanzia.

Al termine del 2005, gli investimenti effettuati a partire dall'anno 2002 ammontavano a € 8 milioni, dunque rientranti nella disponibilità finanziaria del capitale sociale, con la Società in una situazione di equilibrio patrimoniale e finanziario.

Dal 2006 la Società ha proseguito ad effettuare investimenti in opere di riqualificazione degli impianti, nel presupposto del rilascio di fideiussioni comunali, previste appunto dal suddetto articolo del contratto di servizio del 18.11.2005, con le quali avrebbe potuto accendere mutui a tasso agevolato (es.: Credito Sportivo).

Presupposto che solo successivamente l'Amministrazione comunale, nel gennaio del 2008, ha ritenuto per essa impercorribile in ragione del vincolo posto dall'art. 207 del TUEL il quale ultimo, in sintesi, prevede che le fideiussioni possano essere rilasciate a società partecipate solo per i primi due anni di mutuo, condizione, quest'ultima, che evidentemente nella sostanza rende vano ottenere mutui. In merito la Società osservò che il vincolo posto dal TUEL non è assoluto, ma derogabile

adeguando in tal senso il regolamento di Contabilità del Comune: modifica che, però, attiene ad una scelta specifica della sola Amministrazione comunale.

La “soluzione” fideiussoria pertanto, ancorché prevista nel Contratto di servizio quale nuova modalità di finanziamento, non ha potuto avere alcuna concreta attuazione: di conseguenza la Società, come anche puntualmente evidenziato nei diversi Bilanci d’esercizio a partire dall’anno 2006, da tale anno ha cominciato a soffrire di crescenti situazioni di squilibrio patrimoniale e connessa tensione finanziaria.

Nel frattempo ed a fronte della necessità di proseguire nelle opere di riqualificazione richieste dall’Amministrazione comunale, è stata azionata la leva finanziaria del dilungamento del pagamento di fornitori, i quali ultimi (nella specie società “infragrupo” quali MM per l’erogazione di acqua e A2A per quella di metano e elettricità), a decorrere dal 2008, hanno cominciato a rivalsare interessi con tassi determinati ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

A fronte dell’impercorsibilità del rilascio di fideiussioni e delle suddette difficoltà, l’Amministrazione comunale tornò alla modalità di finanziamento con mezzi propri e, nel settembre del 2008, il Consiglio Comunale deliberò un aumento di capitale di € 30,7 milioni, che venne perfezionato in Assemblea straordinaria nel 2013 a fronte dei seguenti progressivi versamenti in conto futuro aumento di capitale:

Anno	Importo (in milioni di eur)	Importi progressivi
2009	1,9	1,9
2010	3,2	5,1
2011	9	14,1
2012	6,4	20,5
2013	10,2	30,7

<i>Totale</i>	30,7
---------------	------

### **3. L’analisi storica patrimoniale e finanziaria connessa all’attività di riqualificazione**

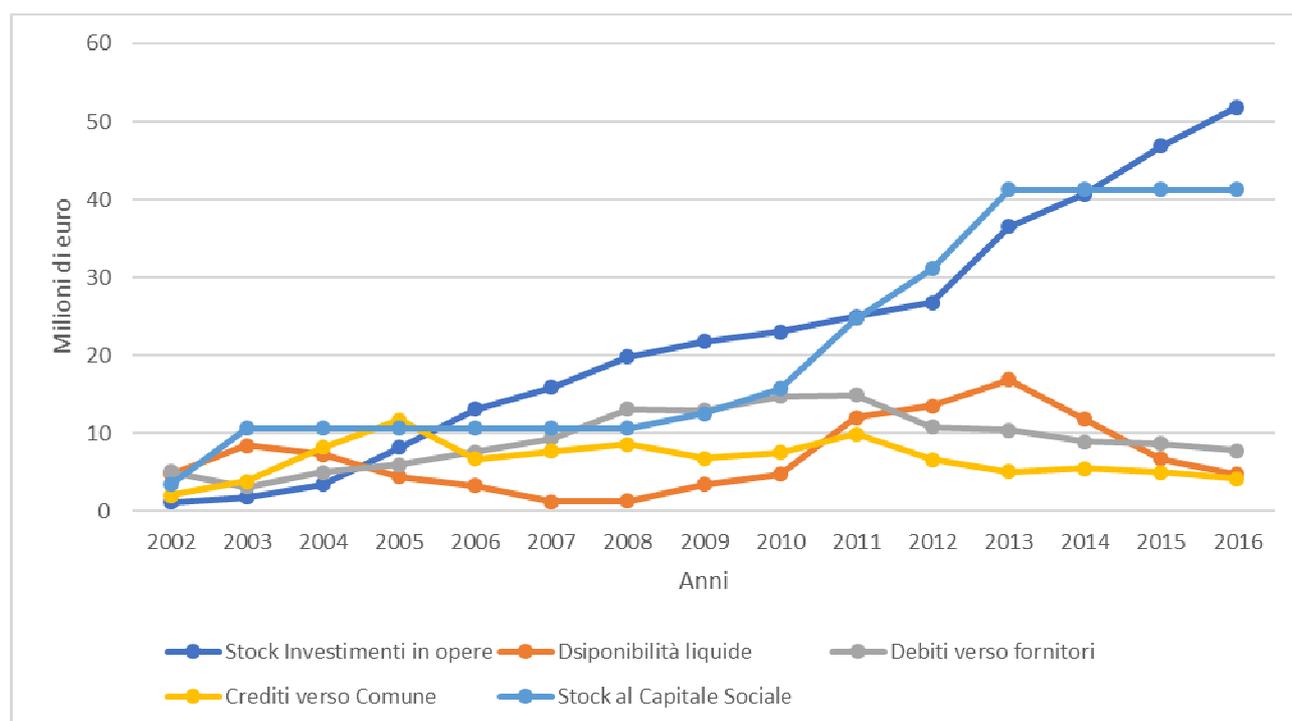
Da quanto sopra, si è evidenziato per la Società un rischio di crisi aziendale connesso al sostenimento degli investimenti di riqualificazione degli impianti, così sintetizzabile nei legami di cause / effetti:

<p><u>Cause</u> →</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il contratto di servizio obbliga Milanosport anche al sostenimento degli interventi di manutenzione straordinaria degli impianti affidati per la riqualificazione degli stessi;</li> <li>• come ogni ordinaria gestione patrimoniale e finanziaria di società, gli investimenti in riqualificazione degli impianti, ad utilità pluriennale, presupporrebbero per il loro sostenimento l'attivazione di finanziamenti di medio-lungo periodo;</li> <li>• la particolare natura della Milanosport (società pubblica in house providing) implica il sostenimento di investimenti la cui scelta di realizzazione non è dettata da livelli di rendimento atteso ordinariamente accettabili, ma piuttosto dal perseguimento dell'interesse generale dell'ente pubblico controllante (il Comune) e quindi il soddisfacimento dei bisogni della collettività, nello specifico la funzione sociale della pratica sportiva;</li> <li>• Milanosport non ha immobili, né altri asset, da offrire in garanzia per attivare forme di ricorso ai mezzi di terzi (es: accensione mutui);</li> <li>• il contratto di servizio individua unicamente la fideiussione comunale quale strumento da offrire in garanzia ai terzi per ottenere finanziamenti di medio-lungo periodo;</li> <li>• tale previsione di ottenimento di fideiussioni comunali si è rilevata, allo stato attuale, concretamente non percorribile;</li> <li>• lo strumento dell'aumento di capitale non è previsione di contratto ma procedura parallela da attivare, a discrezione dell'azionista/contraente, volontariamente e comunque con tempi non coerenti con il sostenimento degli investimenti.</li> </ul>
<p><u>Effetti</u> →</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In assenza di un adeguato livello di mezzi propri, il valore degli investimenti eseguito oltre il livello degli stessi viene finanziato temporaneamente ricorrendo alla leva del dilungamento dei debiti di gestione a breve, in particolare quelli verso fornitori, in attesa del ripristino di adeguati mezzi propri;</li> <li>• Questa comunque non è leva strutturalmente corretta ed infatti determina crisi finanziaria e patrimoniale, come evidenziata dai connessi indici e margini finanziari e patrimoniali di bilancio.</li> </ul>

La situazione patrimoniale e finanziaria, come evincibile dai dati dei vari Bilanci d'esercizio, sviluppatasi negli anni in relazione agli investimenti realizzati e alla connessa copertura finanziaria, è riassunta nella seguente tabella (valori in milioni di euro):

	Anni														
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Stock Investimenti in opere	1,1	1,8	3,4	8,2	13,1	15,9	19,8	21,8	23	25	26,8	36,5	40,7	46,8	51,8
Dsponibilità liquide	4,7	8,4	7,3	4,4	3,3	1,2	1,3	3,4	4,7	12	13,5	16,9	11,8	6,7	4,7
Debiti verso fornitori	5,1	3,1	5	6	7,6	9,3	13,1	12,9	14,7	14,9	10,8	10,4	8,9	8,7	7,8
Crediti verso Comune	2	3,8	8,2	11,7	6,7	7,7	8,6	6,8	7,5	9,9	6,6	5,1	5,5	5	4,2
Stock al Capitale Sociale	3,4	10,6	10,6	10,6	10,6	10,6	10,6	12,5	15,7	24,7	31,1	41,3	41,3	41,3	41,3

la cui visualizzazione grafica del trend risulta la seguente:



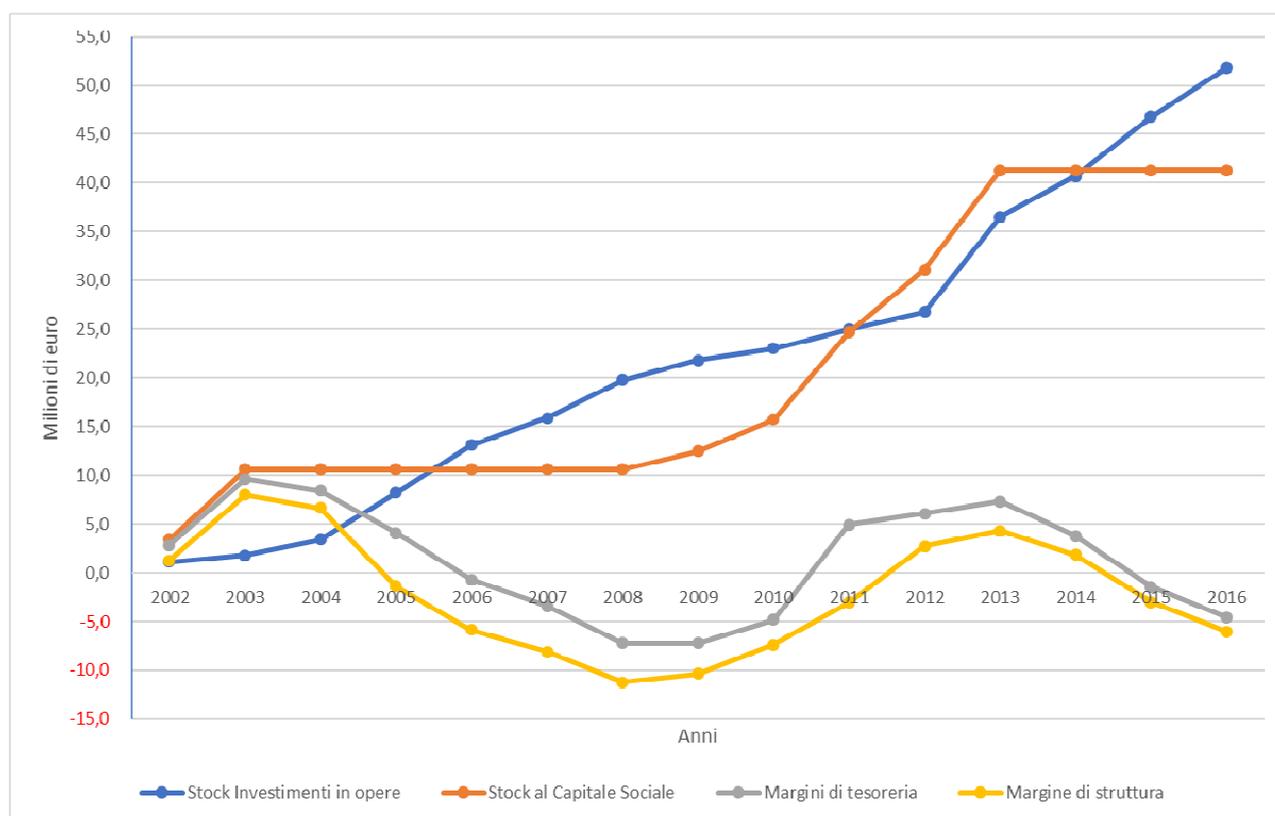
Conseguentemente alla suddetta situazione, il trend degli indici finanziari e di solidità patrimoniale risulta la seguente:

Descrizione	31/05/01	31/05/02	31/05/03	31/05/04	31/05/05	31/12/05	31/12/06	31/12/07	31/12/08	31/12/09	31/12/10	31/12/11	31/12/12	31/12/13	31/12/14	31/12/15	31/12/16
Liquidità primaria	1,87	1,39	2,61	1,8	1,54	1,26	0,95	0,77	0,63	0,63	0,76	1,25	1,37	1,42	1,24	0,91	0,71
Indice di indebitamento	1,5	2,23	0,59	1,03	1,18	2,1	1,74	1,9	2,43	1,87	1,54	1,11	0,64	0,45	0,39	0,37	0,35
Tasso di copertura degli immobilizz	3,79	2,31	4,62	3,08	2,08	1,07	0,72	0,61	0,51	0,57	0,72	0,94	1,21	1,21	1,11	0,97	0,89
Margini di tesoreria	3.678.005	2.842.483	9.635.252	8.415.750	6.549.285	4.088.566	-682.658	-3.432.092	-7.207.390	-7.210.781	-4.830.403	4.913.149	6.102.391	7.342.253	3.759.396	-1.417.055	-4.571.301
Margini di struttura	2.127.894	1.282.882	8.024.149	6.648.978	4.637.595	-1.376.099	-5.836.913	-8.128.179	-11.229.006	-10.322.582	-7.366.437	-3.044.484	2.723.651	4.313.048	1.861.639	-3.003.600	-6.006.084
Capitale circolante	3.678.005	2.842.483	9.635.252	8.415.750	6.549.285	4.286.692	-349.811	-3.062.380	-6.844.253	-6.813.362	-4.408.507	5.230.687	6.402.746	7.657.168	4.074.841	-1.116.817	-4.225.268

Ricordiamo che:

- L'indice di *liquidità primaria* misura la capacità di soddisfare in modo ordinato le obbligazioni derivanti dall'indebitamento a breve; in una situazione finanziaria equilibrata esso dovrebbe tendere al livello di 1, valore che infatti esprime un'equivalenza tra i debiti a breve e le risorse finanziarie disponibili per soddisfarli.
- L'indice di *indebitamento* indica il rapporto tra mezzi di terzi (debiti e TFR) e patrimonio netto.
- Il *tasso di copertura degli immobilizzi* rappresenta il rapporto tra capitali permanenti (nel caso specifico in sostanza patrimonio e TFR) e immobilizzi (nel caso specifico in le immobilizzazioni).
- Il livello dei *margini di tesoreria e struttura e del CCN* confermano il concretarsi dello squilibrio patrimoniale in relazione ai momenti in cui lo stock investimenti supera lo stock di mezzi propri.

Da altra angolazione, la visualizzazione grafica della connessione tra stock di investimenti e capitale e i margini strutturali porge il seguente andamento storico:



L'analisi storica degli aspetti patrimoniali e finanziari dimostra come, in ragione delle cause esposte e laddove non vi sia una adeguata copertura di mezzi propri in relazione agli investimenti, la Società versi in una situazione di crisi patrimoniale e finanziaria.

Situazione di crisi che si è nuovamente proposta, per le medesime ragioni, nell'ultimo biennio ed è attualmente in corso.

### **3.1 La proiezione della stima della liquidità corrente**

L'analisi storica dei dati è, per propria natura, statica, nel senso che fotografa una situazione passata alla data di riferimento.

La Società nel frattempo sta conducendo a termine gli investimenti già iniziati e altri sono previsti.

In relazione ai flussi gestionali ed ai flussi connessi agli investimenti, la previsione dei flussi di liquidità corrente è la seguente:

PREVISIONE FLUSSI FINANZIARI GESTIONALI										
Uscite	4° TRIM. '16	1° TRIM. '17	2° TRIM. '17	3° TRIM. '17	4° TRIM. '17	1° TRIM. '18	2° TRIM. '18	3° TRIM. '18	4° TRIM. '18	TOTALE
PERSONALE	-	775.749	1.034.332	775.749	1.034.332	805.749	1.074.332	805.749	1.074.332	7.380.324
F 24	-	849.916	585.213	780.284	585.213	770.142	600.213	800.142	600.142	5.571.265
RITENUTE	-	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	240.000
PAGAMENTO FORNITORI	-	4.000.000	3.250.000	3.600.000	3.600.000	3.750.000	3.750.000	3.300.000	3.300.000	28.550.000
IVA DEBITO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAUSA AGENZIA ENTRATE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IRES IRAP	-	-	-	50.000	200.000	-	-	50.000	200.000	500.000
<b>Totale Uscite</b>	-	<b>5.655.665</b>	<b>4.899.545</b>	<b>5.236.033</b>	<b>5.449.545</b>	<b>5.355.891</b>	<b>5.454.545</b>	<b>4.985.891</b>	<b>5.204.474</b>	<b>42.241.589</b>
<b>Entrate</b>	<b>4° TRIM. '16</b>	<b>1° TRIM. '17</b>	<b>2° TRIM. '17</b>	<b>3° TRIM. '17</b>	<b>4° TRIM. '17</b>	<b>1° TRIM. '18</b>	<b>2° TRIM. '18</b>	<b>3° TRIM. '18</b>	<b>4° TRIM. '18</b>	<b>TOTALE</b>
BIGLIETTERIA	-	830.000	1.230.000	1.760.000	780.000	830.000	1.230.000	1.860.000	780.000	9.300.000
CORSI	-	1.750.000	3.200.000	5.019.344	950.000	1.750.000	3.200.000	4.964.565	950.000	21.783.909
SPONSOR/AFFITTO SPAZIO/VARIE	-	597.267	597.267	597.267	597.267	797.264	797.264	797.264	797.264	5.578.124
FATTURE COMUNE 1° SEM.	-	1.847.370	-	-	1.497.332	-	-	-	1.949.993	5.294.696
FATTURE COMUNE 2° SEM.	-	-	1.847.370	-	-	-	2.245.999	-	-	4.093.369
ALTRE FT. COMUNE (MUNUS/ASS.NE)	-	625.939	-	-	-	-	-	-	-	625.939
<b>Totale Entrate</b>	-	<b>5.650.577</b>	<b>6.874.637</b>	<b>7.376.611</b>	<b>3.824.599</b>	<b>3.377.264</b>	<b>7.473.262</b>	<b>7.621.829</b>	<b>4.477.257</b>	<b>46.676.037</b>
<b>SALDO AL 1/01/2017</b>	<b>4.743.956</b>									
<b>DIFFERENZE</b>	<b>4° TRIM. '16</b>	<b>1° TRIM. '17</b>	<b>2° TRIM. '17</b>	<b>3° TRIM. '17</b>	<b>4° TRIM. '17</b>	<b>1° TRIM. '18</b>	<b>2° TRIM. '18</b>	<b>3° TRIM. '18</b>	<b>4° TRIM. '18</b>	<b>TOTALE</b>
Saldo mese	-	- 5.088	1.975.092	2.140.578	- 1.624.946	- 1.978.627	2.018.717	2.635.938	- 727.217	4.434.448
Saldo progressivo - Totale saldo da flussi gestionali	4.743.956	4.738.868	6.713.960	8.854.538	7.229.592	5.250.965	7.269.683	9.905.621	9.178.404	
<b>PREVISIONE FLUSSI FINANZIARI DA INVESTIMENTI</b>										
<b>Uscite da investimenti</b>	<b>4° TRIM. '16</b>	<b>1° TRIM. '17</b>	<b>2° TRIM. '17</b>	<b>3° TRIM. '17</b>	<b>4° TRIM. '17</b>	<b>1° TRIM. '18</b>	<b>2° TRIM. '18</b>	<b>3° TRIM. '18</b>	<b>4° TRIM. '18</b>	<b>TOTALE</b>
PALALIDO	-	1.500.000	1.500.000	1.800.000	1.900.000	-	250.848	-	-	6.950.848
PALALIDO APPALTO CALORE	-	200.000	800.000	900.000	-	-	-	-	-	1.900.000
PALALIDO ARREDI	-	-	-	900.000	300.000	236.782	-	-	-	1.436.782
SOLARI	-	38.942	-	-	-	-	-	-	-	38.942
PISCINA ISEO	-	75.452	-	-	-	-	-	-	-	75.452
PALAISEO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
XXV APRILE	-	600.000	626.469	-	-	-	-	-	-	1.226.469
CAMBINI	-	400.000	768.969	-	-	-	-	30.000	-	1.198.969
SAINI PALESTRA 2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SAINI CALCIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SAINI CARRAIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SERRANTONI	-	37.047	850	-	-	-	-	-	-	37.897
CAMBINI PROGETTO NUOTO	-	33.000	-	-	60.000	30.000	60.000	-	-	183.000
MANUTENZIONI varie	-	130.000	600.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	2.530.000
IVA INDETRAIBILE	-	132.635	189.037	171.600	112.640	24.938	26.877	14.520	13.200	685.448
<b>Totale Uscite da investimenti</b>	-	<b>3.147.077</b>	<b>4.485.325</b>	<b>4.071.600</b>	<b>2.672.640</b>	<b>591.720</b>	<b>637.725</b>	<b>344.520</b>	<b>313.200</b>	<b>16.263.807</b>
<b>Entrate da investimenti</b>	<b>4° TRIM. '16</b>	<b>1° TRIM. '17</b>	<b>2° TRIM. '17</b>	<b>3° TRIM. '17</b>	<b>4° TRIM. '17</b>	<b>1° TRIM. '18</b>	<b>2° TRIM. '18</b>	<b>3° TRIM. '18</b>	<b>4° TRIM. '18</b>	<b>TOTALE</b>
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Entrate da investimenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo mese	0	-3.147.077	-4.485.325	-4.071.600	-2.672.640	-591.720	-637.725	-344.520	-313.200	-16.263.807
Saldo progressivo - Totale saldo da flussi investimenti	0	-3.147.077	-7.632.401	-11.704.001	-14.376.641	-14.968.361	-15.606.087	-15.950.607	-16.263.807	
Saldo progressivo - Totale saldo da flussi gestionali e investimenti	4.743.956	1.591.791	-918.442	-2.849.464	-7.147.049	-9.717.396	-8.336.404	-6.044.986	-7.085.403	

Previsione che, in estrema sintesi, individuerebbe nel secondo trimestre 2017 il momento in cui è stimato l'accadimento – da evitarsi in quanto non sostenibile - di una posizione di liquidità negativa.

Si osservi che alla posizione di liquidità negativa è correlato inoltre l'ulteriore peggioramento degli indici e margini di struttura sopra visti, tenuto conto dell'ulteriore aumento dello stock degli investimenti e dei debiti maturati e riferiti all'attività di investimento.

Alla data della situazione patrimoniale al 31.12.2016 vi era uno stock di investimenti di eur 51,8 milioni a fronte di uno stock di capitale sociale di eur 41,3 milioni, dunque con uno squilibrio tra queste voci di arrotondati eur 10,5 milioni.

La proiezione di liquidità di cui sopra, inoltre, evidenzia come negli anni 2017 e 2018 è stimato l'ulteriore sostenimento di investimenti in corso per totali eur 16,3 milioni.

#### **4. Conclusioni**

La presente relazione di valutazione degli indicatori di crisi aziendale, condotta dall'Organo amministrativo della Milanosport ai sensi e per gli effetti degli artt. 6 e 14 del D.Lgs. 175/2016, ha individuato aree di crisi nell'ambito specifico della gestione patrimoniale e finanziaria riferita all'attività di investimento in riqualificazione degli impianti, in assenza di mezzi propri adeguati e di previsioni del Contratto di servizio inesistenti in tal senso.

In particolare, sulla base dell'analisi sistematica della natura della Società, dei principi espressi dall'ente controllante per lo svolgimento della sua attività, degli eventi correlati al Contratto di Servizio e delle conseguenze in termini patrimoniali e finanziari, sono state evidenziate le cause e gli effetti della situazione, come segue:

<u>Cause</u> →	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il contratto di servizio obbliga Milanosport anche al sostenimento degli interventi di manutenzione straordinaria degli impianti affidati per la riqualificazione degli stessi;</li> <li>• come ogni ordinaria gestione patrimoniale e finanziaria di società, gli investimenti in riqualificazione degli impianti, ad utilità pluriennale, presupporrebbero per il loro sostenimento l'attivazione di finanziamenti di medio-lungo periodo;</li> <li>• la particolare natura della Milanosport (società pubblica in house providing) implica il sostenimento di investimenti la cui scelta di realizzazione non è</li> </ul>
----------------	--

	<p>dettata da livelli di rendimento atteso ordinariamente accettabili, ma piuttosto dal perseguimento dell'interesse generale dell'ente pubblico controllante (il Comune) e quindi il soddisfacimento dei bisogni della collettività, nello specifico la funzione sociale della pratica sportiva;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Milanosport non ha immobili, né altri asset, da offrire in garanzia per attivare forme di ricorso ai mezzi di terzi (es: accensione mutui);</li> <li>• il contratto di servizio individua unicamente la fideiussione comunale quale strumento da offrire in garanzia ai terzi per ottenere finanziamenti di medio-lungo periodo;</li> <li>• tale previsione di ottenimento di fideiussioni comunali si è rilevata, allo stato attuale, concretamente non percorribile;</li> <li>• lo strumento dell'aumento di capitale non è previsione di contratto ma procedura parallela da attivare, a discrezione dell'azionista/contraente, volontariamente e comunque con tempi non coerenti con il sostenimento degli investimenti.</li> </ul>
<u>Effetti →</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In assenza di un adeguato livello di mezzi propri, il valore degli investimenti eseguito oltre il livello degli stessi viene finanziato temporaneamente ricorrendo alla leva del dilungamento dei debiti di gestione a breve, in particolare quelli verso fornitori, in attesa del ripristino di adeguati mezzi propri;</li> <li>• Questa comunque non è leva strutturalmente corretta ed infatti determina crisi finanziaria e patrimoniale, come evidenziata dai connessi indici e margini finanziari e patrimoniali di bilancio.</li> </ul>

Si specifica che tali cause ed effetti, riportati in questa sede, sono stati nel tempo sempre evidenziati tempestivamente all'azionista unico anche in sede dei vari Bilancio d'esercizio che si sono susseguiti nel tempo.

In assenza di un Contratto di servizio che si occupi anche degli aspetti di equilibrio finanziario e patrimoniale connessi agli investimenti, attesa la citata impossibilità di ricorrere a mezzi di terzi (es.: mutui) destinati a finanziare a medio-lungo termine gli investimenti stessi in quanto la Società né possiede immobili propri da proporre in garanzia né può ottenere fideiussioni comunali, l'unico mezzo per ottenere la necessaria copertura degli investimenti è ricorrere alla dotazione di capitale

sociale (o ottenere dallo stesso Comune contributi in conto impianti pari all'investimento), allo stato in misura non adeguata allo stock di investimenti già consolidato ed al livello atteso nel giro di un biennio per il completamento di quelli in corso.

In tal senso, poiché i detti articoli del D.Lgs citato prevedono che sia l'organo amministrativo stesso - una volta individuati gli indicatori di crisi - a individuare e adottare i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi stessa, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, il Consiglio di Amministrazione della Milanosport ritiene di sollecitare nuovamente l'azionista pubblico Comune di Milano - a fronte degli investimenti condotti nell'obbiettivo di interesse generale della collettività perseguito da quest'ultimo - a dotare in tempi brevissimi la Società di adeguati mezzi propri rispetto agli investimenti condotti e per quelli da concludere.

La misura minima di tale adeguamento riguarda nell'immediato arrotondati eur 8 milioni per concludere quelli attualmente in corso, oltre a quelli da sviluppare nel biennio '17-'18.

In assenza di tale nuova dotazione, la Società non potrà che arrestare la conclusione degli investimenti in corso - pur con tutti i verosimili oneri contrattuali aggiuntivi connessi a tale arresto - , non avendo l'Organo amministrativo a disposizione altre e diverse fonti alternative di finanziamento degli investimenti.

Resta poi utile anche auspicare, a margine e nuovamente, la revisione del Contratto di Servizio.

Questa relazione, con i dati al 30.09.2016, era già stata inviata all'Azionista ed ora, aggiornata con i dati del bilancio d'esercizio 2016, viene allegata alla Relazione sulla Gestione del Bilancio 2016, come previsto all'art. 6 del D.Lgs. 175/2016.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Pierfrancesco Barletta